



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "Crescita Stabile"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo Crescita Stabile per l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 7), le tipologie di investimenti (art. 5) e le spese a carico del fondo (art. 6) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 5 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Crescita Stabile, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo Crescita Stabile che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Crescita Stabile sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Crescita Stabile possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

**RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Crescita Stabile
SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2023**

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	107.970.295,09	99,30	58.014.591,95	98,96
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	107.970.295,09	99,30	58.014.591,95	98,96
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	762.890,63	0,70	608.593,84	1,04
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	67,08			
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	335,61			
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	335,61			
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	335,61			
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	108.733.588,41	100,00	58.623.185,79	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-252.267,74	100,00	-69.990,70	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione	-251.297,40	99,62	-69.990,70	100,00
M5. Passività diverse	-970,34	0,38		
TOTALE PASSIVITA'	-252.267,74	100,00	-69.990,70	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		108.481.320,67		58.553.195,09
Numero delle quote in circolazione		11.116.530,39781		6.238.679,24000
Valore unitario delle quote		9,7585		9,3855

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	1.163.340,05420	1.723.021,95682	1.266.111,03481	1.030.818,01392
Quote rimborsate	63.235,01047	59.182,30994	110.275,00442	72.747,57711

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

**RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Crescita Stabile
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2023**

	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	44.395,96	
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	44.395,96	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	4.409.213,76	
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	4.409.213,76	
Risultato gestione strumenti finanziari	4.453.609,72	
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	5.413,51	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	5.413,51	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	335,61	
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI	335,61	
Risultato lordo della gestione di portafoglio	4.459.358,84	
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)		
G1. Bolli, spese e commissioni		
Risultato netto della gestione di portafoglio	4.459.358,84	
H. ONERI DI GESTIONE	-1.206.232,50	
H1. Commissione di gestione	-1.196.842,83	
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-9.389,67	
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.310,64	
I1. Altri ricavi	1.310,64	
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	3.254.436,98	

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	3,90	Volatilità della gestione	0,07
		Volatilità dichiarata	Fino al 4%

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

NOTE ILLUSTRATIVE FONDO
Crescita Stabile
AL 31.12.23

Il Provvedimento IVASS del 26 luglio 2023 ha autorizzato, con data effetto 1° dicembre 2023, l'operazione di fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.. Per effetto dell'operazione richiamata, i Fondi Interni precedentemente gestiti da Intesa Sanpaolo Life Dac sono divenuti assoggettati alla regolamentazione definita dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e con riferimento agli obblighi di predisposizione dei Rendiconti Annuali della Gestione al 31 dicembre 2023, si rappresentano i contenuti delle sezioni che compongono il presente documento:

- Sezione patrimoniale, che espone i dati patrimoniali al 31 dicembre 2023, nonché i dati comparativi dell'esercizio 2022, rappresentativi dell'apertura al 1° gennaio 2023;
- Sezione reddituale che espone i dati economici relativi all'esercizio 2023, priva dei valori comparativi relativi all'esercizio precedente;
- Sezione di confronto.

I Rendiconti della Gestione dei Fondi Interni redatti al 31 dicembre 2023 sono stati sottoposti a certificazione da parte della Società di Revisione EY S.p.A., già incaricata dell'esame dei Fondi Interni di Intesa Sanpaolo Vita

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno e con la regolamentazione di riferimento. I criteri ed i limiti di investimento del Fondo Interno sono riportati nel Regolamento allegato al presente fascicolo. Ulteriori informazioni riferite ad eventuali temporanei superamenti dei limiti quali quantitativi, divenuti applicabili in virtù dell'assoggettamento alla regolamentazione IVASS, sono riportate nel seguito del presente documento.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28



2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Nel caso di Fondi Interni esistenti a fine esercizio con rilevazioni inferiori all'anno si è ritenuto di non compilare la sezione di confronto in quanto i dati sono da considerarsi non significativi.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI CRESCITA STABILE MONETARIO DEDICATO E CRESCITA STABILE

1. Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

Come previsto dalle Condizioni di Assicurazione, la Compagnia rende disponibile i Fondi:

- Crescita Stabile Monetario Dedicato
- Crescita Stabile

I Fondi, interconnessi tra di loro, sono costituiti da un insieme di attività finanziarie in cui vengono investiti i Premi versati dai Contraenti che sottoscrivono il Contratto a cui sono collegati i Fondi stessi o scelgono di investire nei suddetti Fondi.

Ogni Fondo costituisce patrimonio separato rispetto alle altre attività della Compagnia.

Il valore del patrimonio di ciascun Fondo è suddiviso in Quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti.

Il Fondo Interno si configura come un'opzione di investimento che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance (nel seguito caratteristiche "ESG") ai sensi dell'Art. 8 del Reg. UE 2019/2088 "SFDR".

2. Partecipanti ai Fondi Interni

Nel rispetto dei limiti previsti dal Contratto, possono investire nei Fondi esclusivamente i Contraenti che hanno sottoscritto un Contratto di assicurazione sulla vita di Intesa Sanpaolo Life dac, a cui sono collegati i suddetti Fondi Interni.

3. Obiettivo del Fondo Interno

Fondo Crescita Stabile Monetario Dedicato

Il Fondo Interno Crescita Stabile Monetario Dedicato ha lo scopo di gestire i Premi raccolti e destinati alla strategia espressa dal Fondo Interno Crescita Stabile. I Premi raccolti verranno trasferiti nel Fondo Crescita Stabile ad intervalli temporali trimestrali predeterminati, ovvero normalmente il 25 febbraio, il 25 maggio, il 25 agosto e il 25 novembre di ogni anno ("date di trasferimento") o il giorno immediatamente successivo se non lavorativo. La prima data di trasferimento è il 25 maggio 2022. In corrispondenza di ciascuna data di trasferimento, nel Fondo Crescita Stabile verranno trasferiti tutti i Premi raccolti nel Fondo Interno Crescita Stabile Monetario Dedicato fino al venerdì della seconda settimana precedente alla data di trasferimento. Il trasferimento nel Fondo Crescita Stabile sarà automatico e senza costi aggiuntivi. Qualora ricorrano situazioni indipendenti dalla volontà della Compagnia, che comportino un ritardo nel trasferimento dei Fondi e/o investimento del Fondo Crescita Stabile o uno slittamento alla data di trasferimento successiva a quella calendarizzata, la Compagnia ne darà opportuna informativa sul sito internet (www.intesasanpaololife.ie) e una comunicazione successiva con i dettagli dell'operazione una volta completata.

Dato l'obiettivo di preservazione di valore fra il momento della raccolta del Premio e quello successivo del trasferimento al Fondo Interno Crescita Stabile, il Fondo Crescita Stabile Monetario Dedicato verrà gestito principalmente tramite strumenti monetari o obbligazionari a breve termine. Considerando la tipologia di investimento del Fondo, è stato scelto un indice di riferimento monetario quale benchmark che ne rappresenti la politica di investimento. Il benchmark è un parametro oggettivo di riferimento costituito da un indice o un insieme di indici comparabile, in termini di composizione e di livello di rischio, agli obiettivi di investimento della gestione di un Fondo.

All'indice, in quanto teorico, non vengono applicati costi.

Di seguito si riporta il benchmark:

JN - Crescita Stabile Monetario Dedicato

Indici che compongono il benchmark	Peso percentuale
Bloomberg Barclays Euro Treasury Bills Index TR Index Value Unhedged EUR	100%

Qui di seguito una breve descrizione dell'indice che compone il benchmark.

Bloomberg Barclays Euro Treasury Bills Index TR Index Value Unhedged EUR

L'indice è composto dai Titoli di Stato di alcuni Paesi dell'area Euro, zero coupon, denominati in Euro e aventi una scadenza inferiore ai 12 mesi e 15 giorni al momento dell'emissione. L'indice è disponibile sul circuito Bloomberg con il codice identificativo **LEB1TREU**.

JO - Fondo Crescita Stabile

Il Fondo Crescita Stabile è un Fondo a obiettivo di rendimento, oltre ad avere, più in generale, un obiettivo di sviluppo sostenibile, integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance). Tale obiettivo è ottenuto con l'investimento, anche totale, in comparti riservati di RAIF (Fondi Reserved Alternative Investment Fund) e SICAV (Società di Investimento a Capitale Variabile) che, seppur senza alcuna garanzia di rendimento, abbiano l'obiettivo di proteggere l'investitore da fluttuazioni di mercato moderate.

Categoria: A obiettivo di rendimento

4. Caratteristiche dei Fondi Interni

La Compagnia ha delegato la gestione di entrambi i Fondi a Eurizon Capital S.A., con sede in 28, boulevard de Kockelscheuer, L-1821 Luxembourg, Società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui fa parte Intesa Sanpaolo Life dac. Intesa Sanpaolo Life è comunque l'unica responsabile dell'attività di gestione del Fondo.

Fondo Crescita Stabile Monetario Dedicato

Il Fondo investe in attività finanziarie consentite dalla normativa italiana in materia di assicurazioni sulla vita. La Compagnia rispetta inoltre i limiti previsti dalla normativa irlandese cui è sottoposta ai fini di vigilanza. Il Fondo investe in modo dinamico principalmente in OICR monetari e obbligazionari a breve termine (ossia Fondi comuni e SICAV che rispettano le disposizioni previste dalle direttive comunitarie conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalle Direttive 88/220/CEE, 2001/107/CE e 2001/108/CE, 2004/39/CE, 2005/1/CE e 2007/16/CE e s.m.i.), depositi bancari e strumenti di tipo monetario.

Fondo Crescita Stabile

Il Fondo Interno Crescita Stabile investe prevalentemente in uno o più RAIF e SICAV di diritto lussemburghese che rispettano le disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 2011/61/CEE (Direttiva AIFM) e della legge lussemburghese del 23 luglio 2016 relativa ai RAIF. Più esattamente il Fondo investe in subfund, o comparti, riservati a Intesa Sanpaolo Life, istituiti e gestiti da primarie Società di Gestione operanti sul mercato. I comparti di RAIF e SICAV saranno a loro volta esposti all'andamento di attività finanziarie ammesse dalla normativa italiana in materia di assicurazioni sulla vita, con eccezione dei Fondi speculativi della componente infrastrutturale, immobiliare e legata ai prestiti aziendali e cartolarizzati. La Compagnia rispetta i limiti previsti dalla normativa irlandese cui è sottoposta ai fini di vigilanza. In occasione di ciascuna data di trasferimento, il Fondo Interno Crescita Stabile investe nei comparti dei Fondi RAIF e SICAV dedicati a Intesa Sanpaolo Life, salvo situazioni ove questi non siano resi momentaneamente disponibili da parte delle relative Società di Gestioni. In quelle circostanze, il Fondo Interno Crescita Stabile investirà negli altri asset ammessi dal presente Regolamento per il tempo di volta in volta ritenuto necessario dal Gestore Delegato. Potranno anche essere presenti Fondi obbligazionari e monetari in linea con le direttive comunitarie (Direttiva 85/611/CEE così come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e, dove previsto, dalla Direttiva 2001/108/CE e dalla Direttiva 2001/107/CE) riferite a OICR armonizzati (ossia Fondi comuni e SICAV che per legge sono sottoposti a vincoli sugli investimenti per contenere i rischi e salvaguardare i sottoscrittori) e altri attivi liquidi. Tali Fondi obbligazionari e monetari sono generalmente promossi o gestiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo a cui il Gestore Eurizon Capital S.A. appartiene (Monomanager con max 100%) ma potranno essere presenti anche Fondi obbligazionari e monetari gestiti da altre Case (Multimanager). I Fondi RAIF e SICAV presentano una esposizione ad una vasta gamma di attivi, estremamente diversificati per tipologia, settore ed origine geografica sia quotati su mercati regolamentati che non quotati. Tali attivi possono essere costituiti da strumenti del mercato monetario, obbligazioni, azioni, Quote di Fondi comuni e Fondi speculativi, investimenti infrastrutturali e immobiliari, e prestiti aziendali e cartolarizzati. Si evidenzia che i comparti dei Fondi RAIF e SICAV in cui investe Crescita Stabile hanno un'esposizione preponderante a strumenti a reddito fisso e che essa rappresenta normalmente il 60-70% della strategia investita. Normalmente il Fondo Crescita Stabile cresce ad un tasso predefinito rivedibile periodicamente ("tasso atteso di crescita"), ed è quindi in grado di assorbire oscillazioni di mercato di normale ampiezza:

tuttavia esso non offre alcuna garanzia nè in termini di rendimento, nè in termini di restituzione del capitale investito.

Il Fondo Crescita Stabile punta a realizzare la stabilità nel suo percorso di crescita del valore della Quota grazie agli investimenti nei Fondi RAIF e SICAV dedicati, che hanno al loro interno un meccanismo di stabilizzazione dei rendimenti.

La conseguente capacità del Fondo di non essere impattato da movimenti avversi di mercato di ordinaria ampiezza comporta che movimenti positivi potrebbero non essere immediatamente riflessi nella *performance* del Fondo. Qualora all'interno dei Fondi RAIF e SICAV sorgano differenze, normalmente dovute a volatilità straordinaria di mercato, fra il tasso di crescita implicito nella valorizzazione dei portafogli investiti e quello atteso, e queste differenze siano superiori ai limiti previsti si verificheranno processi di aggiustamento immediato (in alto o in basso) del prezzo del Fondo RAIF e SICAV e pertanto anche del Fondo Interno Crescita Stabile. Qualora dovessero sorgere differenze persistenti nel tempo nelle valorizzazioni dei portafogli investiti rispetto al valore Quota, il processo di aggiustamento può comportare un adeguamento di quest'ultimo a quello espresso dal portafoglio investito. È inoltre previsto un adeguamento del prezzo del Fondo Crescita Stabile, secondo regole predefinite, in relazione ai flussi di Riscatto dal patrimonio del Fondo stesso. Si rende noto che la preservazione del meccanismo di stabilizzazione nei Fondi RAIF e SICAV comporta la necessità di ritardare la disponibilità degli attivi derivanti da Switch in uscita (non da Riscatto Totale o Parziale nè in caso di decesso dell'Assicurato) normalmente di 2 settimane rispetto agli altri Fondi Interni. Si rende noto altresì che eccezionalmente, per le stesse ragioni di preservazione del meccanismo di stabilizzazione o per motivi di temporanea illiquidità di parte degli attivi costituenti i Fondi RAIF e SICAV, potrebbero verificarsi ulteriori ritardi degli ordini di disinvestimento anche parziali dal Fondo Interno Crescita Stabile. In questo caso la Compagnia ne darà opportuna comunicazione nel sito internet della Compagnia. Il meccanismo di stabilizzazione dei Fondi RAIF e SICAV potrebbe anche essere sospeso o interrotto, anche definitivamente, in situazioni di forza maggiore o dipendenti dalla relativa Società di gestione con finalità di preservazione del capitale del Fondo. Al verificarsi di questa situazione, la Compagnia provvederebbe a darne opportuna comunicazione nel sito internet della Compagnia. Nel caso in cui questo dovesse succedere, il Fondo sarebbe totalmente esposto alle oscillazioni di mercato e conseguentemente la Compagnia valuterà l'attuazione di eventuali operazioni straordinarie al fine di salvaguardare l'interesse generale dei clienti. Le caratteristiche ESG definite all'Articolo 1 sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità tramite: una attività di screening sistematico effettuata per il tramite di un indicatore ESG per la cui elaborazione la Compagnia, anche con il supporto del Gestore Delegato, potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato.

In tale ambito, il rispetto delle prassi di buona governance degli emittenti viene garantito tramite esclusione o applicazione di restrizioni ad emittenti o settori ritenuti "non socialmente responsabili" o di emittenti "critici". L'assenza di criticità in questi ambiti è ritenuto un prerequisito minimo che garantisce la buona governance di un emittente al fine dell'esclusione nell'universo investibile.

Inoltre, verranno considerati i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ambientali e sociali mediante la rilevazione ed il monitoraggio degli stessi; maggiori informazioni verranno fornite nell'allegato SFDR (Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852).

5. Criteri d'investimento dei Fondi Interni

Ogni Fondo è caratterizzato dalla propria politica di investimento¹.

Fondo Crescita Stabile Monetario Dedicato

Il Fondo investe in modo dinamico principalmente in OICR di tipo monetario e obbligazionario a breve termine (ossia Fondi comuni e SICAV che rispettano le disposizioni previste dalle direttive comunitarie conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalle Direttive 88/220/CEE, 2001/107/CE e 2001/108/CE, 2004/39/CE, 2005/1/CE e 2007/16/CE e s.m.i.), depositi bancari e strumenti di tipo monetario. Gli OICR di tipo monetario ed obbligazionario investono principalmente in obbligazioni emesse o garantite da enti governativi e sovranazionali, denominate in Euro, come ad esempio i Buoni del Tesoro. Il Fondo investe principalmente in OICR emessi da società di gestione appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (Monomanager).

* Per facilitare la comprensione della politica di investimento del Fondo si riporta qui sotto una tabella che riassume il peso percentuale dell'investimento del Fondo:

Fondo Interno	Percentuale di riferimento dell'investimento del Fondo Interno
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Superiore al 50%
Contenuto	Inferiore al 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente area Euro.

Categorie di emittenti: gli emittenti degli attivi sono principalmente enti governativi con sede nei Paesi dell'area Euro e in via residuale nei Paesi delle altre aree geografiche (con esclusione dei Paesi Emergenti). In via residuale gli emittenti sono società con rating almeno pari ad Investment Grade (cioè con un rating pari o superiore a BBB- di S&P e Baa3 di Moody's) con sede nei medesimi Paesi.

Fondo Crescita Stabile

Il Fondo può investire anche totalmente in uno o più comparti segregati di Fondi lussemburghesi RAIF e SICAV dedicati ad Intesa Sanpaolo Life, istituiti e gestiti da primarie società di gestione, le cui valorizzazioni delle Quote sono pubblicate su Bloomberg. Una parte del Fondo Interno potrà inoltre essere investita in strumenti e in OICR monetari e obbligazionari.

Aree geografiche/mercati di riferimento: Globale.

Essendo l'investimento in comparti di Fondi RAIF e SICAV prevalente o anche totale, di seguito si illustrano le tipologie di attivi a cui i comparti di Fondi RAIF SICAV sono esposti e i criteri di investimento da essi adottati.

Categorie di emittenti a cui sono esposti i Fondi RAIF e SICAV: per la parte obbligazionaria gli emittenti degli attivi sono normalmente enti governativi (Titoli di Stato), societari (titoli corporate) e organismi sovranazionali come la Banca Mondiale o la Banca Europea per gli Investimenti (titoli Supranational/ Agency) con sede sia nei Paesi dell'area Euro che nelle altre aree geografiche, compresi i Paesi Emergenti. Per la parte azionaria sono normalmente società ad elevata capitalizzazione, le cui azioni sono facilmente liquidabili, con sede nei medesimi Paesi. Sono comunque presenti anche partecipazioni in Fondi di private equity, in Fondi infrastrutturali, in Fondi o società immobiliari e in Fondi attivi nei comparti di prestito aziendale e cartolarizzati, con emittenti non quotati caratterizzati da un livello di liquidabilità anche ridotto. L'esposizione al rischio di cambio è generalmente coperta, ma non sono escluse oscillazioni del prezzo del Fondo dovute all'esposizione a tale fattore di rischio.

Strumenti derivati: il Fondo Interno può anche investire direttamente o essere esposto a strumenti finanziari derivati (per esempio Future, Opzioni, Swap) per gestire in modo efficace il portafoglio, la sua esposizione valutaria e per ridurre la rischiosità delle attività finanziarie in genere, ma senza modificare la finalità e le altre caratteristiche del Fondo (tali strumenti ad esempio offrono uno o più dei seguenti vantaggi: elevata liquidità, ridotti costi di negoziazione, elevata reattività alle condizioni di mercato o riduzione della volatilità a parità di esposizione).

* * *

Limiti di investimento: il Fondo Crescita Stabile, investendo principalmente in uno o più Fondi RAIF e SICAV, ne riflette le dinamiche di strategia di investimento a cui sono esposti e non prevede degli espliciti limiti di investimento.

La Compagnia, anche tramite il Gestore Delegato, monitora che le esposizioni agli investimenti di detto Fondo siano coerenti con gli obiettivi dichiarati di crescita stabile e sostenibile e vigila costantemente perchè non siano assunti rischi non compatibili con la loro natura. Le verifiche riguarderanno prevalentemente la coerenza degli obiettivi di crescita dichiarati (espressi dal tasso atteso di crescita) e i parametri di riferimento in caso di aggiustamento di prezzo dei comparti di RAIF e SICAV, che comporterà un adeguamento del prezzo del Fondo. In questo caso la verifica verrà operata anche da un auditor terzo indipendente.

La Compagnia inoltre monitorerà, anche tramite il Gestore Delegato, il livello di liquidità del Fondo RAIF espresso dal parametro LCR (liquidity coverage ratio) o altri parametri assimilabili.

6. Costi indiretti addebitati ai Fondi Interni

Costi di gestione

Ogni settimana è applicata proporzionalmente una commissione annua di gestione sul patrimonio netto del Fondo e comprende i costi di:

- attuazione della politica di investimento;
- amministrazione del Fondo, compresa la attività di rispetto dei criteri enunciate sopra.

Qui di seguito è indicato il costo di gestione specifico per ciascuno dei Fondi:

Fondo Interno	Commissione annua di gestione
Crescita Stabile Monetario Dedicato	0,35%
Crescita Stabile	1,45%

Costi degli OICR sottostanti

Qui di seguito i costi percentuali relativi agli OICR in cui investono i Fondi Interni:

Oneri di sottoscrizione e rimborso Quote di OICVM¹	0%
Costo di gestione annua gravante sugli OICVM	
Comparti Monomanager	
Monetario	Massimo 0,10%
Obbligazionario	Massimo 0,80%
Comparti Multimanager	
Monetario	Massimo 0,10%
Obbligazionario	Massimo 0,80%
RAIF	Massimo 0,80%
Commissione di performance² gravante sugli OICR	Nessuna

Il costo di gestione e i costi sostenuti per l'acquisto degli OICR possono variare durante la vita del Contratto; tale cambiamento può incidere sul valore del patrimonio del Fondo Interno.

La Compagnia informa il Contraente di eventuali variazioni nel costo di gestione con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Entro trenta giorni dal momento della comunicazione delle variazioni, il Contraente può chiedere il trasferimento gratuito delle Quote ad altri Fondi Interni gestiti dalla Compagnia, oppure può riscattare la polizza senza l'applicazione di costi aggiuntivi e/o costi di Riscatto.

Commissione di incentivo (o di performance)

Nella tabella si riportano i Fondi per cui è prevista la commissione di incentivo e il relativo importo:

Fondo Interno	Commissione di incentivo (o performance)
Crescita Stabile Monetario Dedicato	Non sono previste commissioni di <i>overperformance</i>
Crescita Stabile	15% dell'eventuale extra rendimento del Fondo (<i>overperformance</i>), determinato come di seguito descritto

Per il Fondo Crescita Stabile

Con riferimento al generico anno l'*overperformance* è l'incremento percentuale fatto registrare nel periodo intercorrente tra l'ultima data di valorizzazione del Fondo del mese di maggio precedente e l'ultima data di valorizzazione del Fondo nel mese di maggio dal valore Quota del Fondo rispetto all' High Water Mark (HWM) incrementato del rendimento del parametro di riferimento. Il parametro di riferimento ai fini del calcolo delle commissioni di *performance* varia in funzione del Fondo, come rappresentato nella seguente tabella:

Fondo Interno	Parametro di riferimento
Crescita Stabile	100% Bloomberg Barclays Euro Treasury Bills TR Index Value Unhedged EUR+ 2% annuo

Altri costi

Per il Fondo sono previste le spese di custodia delle attività finanziarie del Fondo Interno.

7. Valorizzazione delle Quote e loro pubblicazione

1. Comparto Monomanager: costituito da OICR istituiti o gestiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo;

Comparto Multimanager: costituito da OICR istituiti o gestiti da gestori non appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

2. Differenza positiva tra il rendimento di un investimento e il suo indice di riferimento.

Il patrimonio netto di ciascun Fondo viene calcolato tutti i mercoledì (giorno di riferimento) valutando al martedì le attività in cui investe nel seguente modo:

- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono valutati in base all'ultimo prezzo ufficiale disponibile rispetto al giorno di valorizzazione; qualora i prezzi non siano disponibili per molto tempo o non siano considerati rappresentativi in termini di frequenza o quantità scambiate, si userà un valore ipotetico di realizzo determinato sulla base delle informazioni disponibili;
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati ad un ipotetico valore di realizzo;
- gli strumenti finanziari derivati scambiati sui mercati non regolamentati (Over the counter) sono valutati al valore corrente secondo pratiche comuni sul mercato basate su modalità di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le stesse procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate assicurano una corretta attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante la vita dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite;
- la liquidità è valutata in base al valore nominale sommato agli interessi nominali.

Gli interessi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti e aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario delle Quote di ogni Fondo è calcolato ogni settimana, in base ai prezzi del mercoledì, dividendo il patrimonio del Fondo, al netto dei costi descritti nel paragrafo 6 "Costi indiretti addebitati ai Fondi Interni", per il numero delle Quote presenti in ciascuno Fondo a quella data.

In caso di chiusura dei mercati finanziari, eventi che turbino l'andamento degli stessi o in caso di decisioni prese dagli organi di Borsa che comportano la mancata quotazione di una grossa parte delle attività del Fondo, il valore unitario della Quota sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio del Fondo riferito al primo giorno antecedente in cui siano disponibili le quotazioni.

Nel caso in cui il giorno di calcolo del valore unitario della Quota sia festivo, tale valore sarà invece calcolato il Giorno Lavorativo successivo, mantenendo i prezzi del giorno di riferimento.

Ogni Fondo Interno è sempre suddiviso in un numero di Quote pari alla somma di quelle presenti su tutti i contratti ancora in vita associati al Fondo stesso.

Il valore unitario della Quota del Fondo Interno è pubblicato settimanalmente sul sito della Compagnia: www.intesasanpaololife.ie.

Alla data di costituzione, il valore unitario delle Quote di ciascun Fondo è stato fissato convenzionalmente a 10 Euro.

8. Modifiche ai Fondi Interni

Nell'interesse dei Contraenti, la Compagnia può modificare i criteri di investimento e i costi di ciascun Fondo Interno, come stabilito ai paragrafi 5 "Criteri di investimento dei Fondi Interni" e 6 "Costi indiretti addebitati ai Fondi Interni".

La Compagnia si impegna a comunicare tempestivamente al Contraente le modifiche al Regolamento dei Fondi Interni imposte dall'adeguamento a norme di legge o regolamentari, successive alla conclusione del Contratto.

9. Eventuale fusione o estinzione dei Fondi Interni

Fatto salvo quanto già previsto al precedente Art. 5 di questo Regolamento, la Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno qualora il comparto dedicato del Fondo RAIF e SICAV subisse alterazioni tali da non permettere alle sue quotazioni di avere normalmente un percorso di crescita stabile, o qualora il suo valore diminuisse oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per i Contraenti e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.